

## TELECOMUNICAZIONI

Basso (Windtre): semplificazioni per rilanciare il sistema Paese

# «Limiti elettromagnetici stretti limitano la nostra competitività»

\*\*\* «Sullo sviluppo delle infrastrutture digitali in Italia, pesano tre macigni», ha affermato Roberto Basso, direttore external affairs&sustainability di Windtre, intervenuto all'evento «Telco per l'Italia - Reinventare il futuro» organizzato da Corcom. «Innanzitutto, i limiti elettromagnetici che nel nostro Paese sono molto più stringenti rispetto al resto d'Europa. Si tratta di un vero autogol per l'Italia che pone la nostra industria manifatturiera in una situazione di svantaggio competitivo a livello internazionale. Un altro tema - ha proseguito Basso - è quello della stratificazione normativa, che riduce la certezza del diritto. Secondo uno studio di I-Com, gli stessi tentativi intrapresi dal legislatore per porre rimedio alla questione, tramite le semplificazioni, hanno avuto un impatto limitato: nove interventi su quindici sono, infatti, risultati inefficaci in fase di applicazione. Un terzo elemento, infine, è legato alla frammentazione amministrativa, che in alcuni casi comporta la necessità di richiedere permessi per le installazioni di un'antenna a nove enti diversi, senza un criterio omogeneo di valutazione da un territorio all'altro. A fronte di questo quadro, ha aggiunto il manager, gli operatori si devono confrontare con costi in rialzo e costi che aumentano. Il rischio, come abbiamo ricordato più volte al Governo e al parlamento, è quello che vengono meno le risorse per investire. Da quindi serve - ha concluso Basso - creare sinergie tra i vari enti per fare in modo che si possano avere in garanzia le capacità

del settore delle telecomunicazioni. Serve un coordinamento anche politico per cercare di spingere sia sulla formazione, sia sulla razionalizzare gli interventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Roberto Basso**  
Direttore External  
affairs  
and sustainability  
di Windtre



di offrire servizi innovativi di qualità e  
risultati adeguate.

«In questo settore il tema centrale è quello  
dell'innovazione. Per questo abbiamo bisogno  
di un quadro normativo che ci permetta di  
investire in modo sicuro e sostenibile per  
creare valore e occupazione. È importante  
che gli operatori possano contare su  
certezze normative e amministrative. In  
particolare, è fondamentale che si possano  
avere in garanzia le capacità del settore  
delle telecomunicazioni. Serve un  
coordinamento anche politico per cercare  
di spingere sia sulla formazione, sia sulla  
razionalizzare gli interventi».

